



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 10/2024

Seduta straordinaria d'urgenza del 21.05.2024

Si riunisce alle ore 15:00, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)			X
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina			X
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J) (*)	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa			X
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo – Chimica (*)	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” (*)	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza (*)	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (*)	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica (**)	X		
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche) (*)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)			X
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra MANICONE Mariangela	X		
- sig.ra MARANI Claudia	X		
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto			x

*: I proff. Giorgino, Palazzo, Pardolesi, Peragine, Perla e Bonamonte partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video

** il prof. Ponzio partecipa alla riunione in presenza, dalle ore 15:00 alle ore 16:30 e dalle ore 19:35 alle ore 20:10, nonchè in collegamento audio/video, dalle 16:30 alle 19:35.

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi, nonché il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dal dott. Michele Simone.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Comunicazioni: aggiornamento sullo stato di agitazione studentesca

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

AUDIZIONE DELEGAZIONE STUDENTI

Su invito del Rettore, entrano i proff. Egeria Narin, Marina Castellaneta e Ivan Ingravallo.

In apertura di seduta il Rettore, nel ringraziare i succitati esperti di diritto Internazionale per la disponibilità offerta ad intervenire all'odierna riunione straordinaria monotematica del Senato Accademico, si sofferma brevemente sui recenti fatti di cronaca e sulla delicata situazione internazionale determinata dal conflitto israelo-palestinese, condividendo con il Senato Accademico l'esigenza di una presa di posizione sul tema anche in vista della prossima riunione della CRUI, in programma per il giorno 23.05.2024.

Egli, nel far presente che una delegazione degli studenti del Coordinamento INTIFADA STUDENTESCA – BARI attende di essere ricevuta, propone – trovando unanime consenso da parte del Senato Accademico – di audire preliminarmente detta delegazione, per poi passare all'esame dell'argomento di cui all'unico punto all'odg concernente: *“Comunicazioni: aggiornamento sullo stato di agitazione studentesca”*.

Alle ore 15:05 entra la predetta delegazione, rappresentata da tre studenti.

Alla medesima ora si allontana il prof. Palmieri.

Il Rettore cede, quindi la parola ai rappresentanti degli studenti, i quali, nel ringraziare il Rettore ed il Senato Accademico per l'odierna audizione, ribadiscono le motivazioni della protesta nei riguardi del sanguinoso conflitto israelo-palestinese in atto, con bombardamenti mirati alla distruzione di ospedali, sedi di istruzione di ogni ordine e grado ed uccisioni di massa, evidenziando la catastrofe umanitaria che si sta perpetrando nella striscia di Gaza.

Alle ore 15:12 si allontana il prof. Palazzo (sospensione collegamento audio/video).

La rappresentanza studentesca da, quindi, lettura del documento intitolato *“Palestina Libera”*, già distribuito ai senatori, in cui si richiede che:

““

1. ***L'Università di Bari denunci l'aggressione militare israeliana sul popolo palestinese, che si impegni dentro l'organo della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e presso gli organi nazionali competenti a portare la richiesta che lo stato italiano prosegua il percorso di riconoscimento dello stato di Palestina come già hanno fatto altri stati europei ed extra-europei nonché l'Assemblea Generale dell'ONU;***
2. ***L'Università di Bari renda pubblica e fruibile la consultazione degli accordi che ha stipulato, dagli organi centrali fino ai singoli Dipartimenti, vista l'attuale difficoltà di accesso a gran parte della documentazione;***
3. ***L'Università di Bari recida tutti gli accordi e i rapporti che ha con aziende israeliane, con aziende attive nella difesa e nel comparto militare, nonché con***

aziende come ENI e SNAM che ad oggi possiedono gran parte delle concessioni per cercare gas e combustibili fossili trivellando le coste del mare di Gaza;

- In particolare riguardo il progetto “Mare Aperto” in collaborazione con la Marina Militare, che prevede che – al fianco di questa – I3 student3 svolgano delle vere e proprie esercitazioni militari con la NATO; chiediamo che l’Università di Bari ne riconosca la gravità e si impegni a non riproporlo mai più;*
- 4. L’Università di Bari istituisca un comitato che vigili e discuta sulla procedura di scioglimento di tutti gli accordi, nel quale siano presenti I3 student3 del coordinamento INTIFADA STUDENTESCA;**
- 5. Il Ministero dell’Università e della Ricerca istituisca un fondo per finanziare misure di sostegno per studenti, ricercatori e docenti palestinesi, affinché possano accedere al mondo accademico [...]”.**

Viene, altresì, chiarito il ruolo del coordinamento Intifada Studentesca Bari – quale comunità di studenti, dottorandi e docenti di questa università che vuole riconoscersi come parte attiva dei processi decisionali che avvengono all’interno delle istituzioni pubbliche di cui fanno parte.

Viene infine espresso l’auspicio affinché il Rettore nel prossimo incontro CRUI del 23.05 p.v. si faccia portavoce di quanto rivendicato anche in questa sede.

Alle ore 15:20 esce la delegazione.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 1) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

L'UNIVERSITA' PER LA PACE

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**L'UNIVERSITA' PER LA PACE**

Il Rettore preliminarmente informa il Consesso circa la mozione presentata dalla senatrice Coppolecchia, a nome dell'associazione studentesca Link, già posta a disposizione dei senatori accademici, riassumendo le richieste *ivi* riportate a che:

“”

- *il Senato Accademico dell'Università di Bari prenda una posizione di netta condanna contro il clima repressivo che negli Atenei italiani investe le manifestazioni pacifiche a sostegno della classe palestinese;*
- *il Senato Accademico dia un chiaro mandato di indirizzo politico alla Commissione Ricerca e alla Commissione post-laurea affinché la nostra Università garantisca concretamente forme di cooperazione volte alla pace e alla giustizia sociale, impegnandosi, in futuro a non stipulare accordi che coinvolgano soggetti privati e Stati che violino i diritti umani e che contribuiscano all'industria bellica.*
- *Il Rettore in sede CRUI si faccia portatore della necessità di garantire sostegni umanitari ai civili coinvolti, sussidi e borse di studio agli studenti e condanni il genocidio perpetuato nei confronti dei civili palestinesi””.*

Egli svolge, quindi, un rapido *excursus* sugli avvenimenti a livello nazionale, con particolare riferimento alle situazioni di tensione presso altre Università, con intervento in alcuni casi delle forze dell'ordine, mentre in altre, come avvenuto nel Palazzo Ateneo di questa Università, sono sfociate nel presidio permanente di alcune aree, in un contesto che vede alle porte il G7 in Puglia, che richiederà un notevole innalzamento del livello di vigilanza.

Il Rettore, dopo aver precisato lo scopo dell'odierna riunione, volto a pervenire ad un documento unitario di questo Consesso, di cui farsi portatore in sede CRUI, cede la parola alla prof.ssa Castellaneta, che, descrive nel dettaglio i fatti che hanno portato all'emissione dell'ordinanza della Corte Internazionale di Giustizia del 26.01.2024, adita dal Sud Africa, avendo accertato l'esistenza di sufficienti indizi per approfondire l'istruttoria sul reato di genocidio a carico di Israele, cui sono seguite la decisione del 20 maggio 2024 - con cui il Procuratore Capo del Tribunale Penale Internazionale ha ipotizzato l'esistenza di crimini di guerra da parte di Israele e di Hamas chiedendo al Tribunale l'emissione di mandati di cattura internazionali per il Premier Benjamin Netanyahu, per il Ministro della Difesa Yoav Gallant e per i leader di Hamas Yahya Sinwar, Mohammed Deif, Ismail Haniyeh e Diab Ibrahim Al Masr.

Alle ore 15:35, esce il prof. Giorgino (termine collegamento audio/video).

Ella precisa che la situazione è particolarmente complessa dal punto di vista giuridico, posto che i crimini contestati sono diversi: dalla deliberata scelta di ridurre alla fame la popolazione, impedendo l'ingresso degli aiuti umanitari, all'accusa di persecuzione, che, se venissero accertati sulla base delle indagini e delle prove raccolte, unitamente al rapporto di sette esperti di Diritto Internazionale Penale, si avrebbero sufficienti elementi per l'emissione di un mandato di arresto internazionale nei confronti degli indagati.

Alle ore 15:45 esce il prof. Pardolesi (termine collegamento audio/video) e rientra il prof. Palmieri.

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Castellaneta, il Rettore, nel ringraziare la stessa docente per la chiara ed esauriente illustrazione, ricalca a grandi linee il discorso del Presidente della Repubblica, tenuto nel corso della Giornata del laureato 2024 – Roma, 16.05.2024 - apprezzando la sensibilità dimostrata nei confronti del mondo universitario, attraverso l'auspicio *che l'Università continui ad essere luogo di libertà in cui si coltivi il dialogo e che tale metodo venga adottato da tutte le Istituzioni pubbliche del Paese e della società civile.*

Egli, dopo aver richiamato la delibera di questo Consesso del 09.04.2024, in cui si ribadisce “[...] il ripudio della guerra, nel rispetto dell'art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana; riaffermando il ruolo dell'Università quale istituzione di formazione, di ricerca e di promozione della conoscenza intesa come fondamento per la costruzione della pace [...], invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio e approfondito dibattito, nel corso del quale vengono approfonditi i plurimi aspetti della questione in esame ed in particolare:

- il prof. Lovato, reputa che dinanzi ad una situazione quale quella descritta dalla prof.ssa Castellaneta, che ringrazia per l'esposizione, semplice ma esplicativa, non si possa rimanere indifferenti, richiamando per sommi capi il documento della rappresentanza studentesca “*Palestina Libera*”, distribuito nella mattinata odierna, del quale ritiene condivisibili i primi due punti, quali segnali di apertura, visibilità e democrazia;
- il prof. Mastronuzzi, unendosi anch'egli ai ringraziamenti nei confronti della prof.ssa Castellaneta, oltre che della prof.ssa Egeria Narin e del prof. Ivan Ingravallo, per il contributo offerto, rispetto alla richiesta di cui al punto 1 del succitato volantino, volta a denunciare *l'aggressione militare israeliana sul popolo palestinese*, evidenzia che questa Università già condanna tutte le forme di aggressione, come da documento di questo Consesso, approvato nella riunione del 09.04.2024, mentre, in relazione a quella

di cui al punto 2 – di *rendere pubblica e fruibile la consultazione degli accordi stipulati* - precisa che tutti i documenti *ivi* citati sono consultabili sul portale di UniBa.

Alle ore 16:00, escono i senatori accademici Angiuli e Scalise.

- il prof. Leonetti, nell'evidenziare come ci si trovi di fronte ad una situazione drammaticamente complessa e datata rispetto alla quale purtroppo le società occidentali continuano a rimanere indifferenti, come già sottolineato nella riunione del 09.04.2024, reputa necessario, più che troncare rapporti di collaborazione in essere, ribadire a gran forza, che a norma dell'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana per cui: *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento [...]”*, evidenziando come le Università abbiano la responsabilità di difendere la libertà accademica e di garantire che la voce della scienza sia ascoltata senza restrizioni indebite, fungendo, al contempo, da ponte tra la comunità scientifica e la comunità civile attraverso la promozione di programmi di divulgazione scientifica, conferenze pubbliche, collaborazioni con enti governativi e organizzazioni non governative, cercando di aiutare chi ha opinioni diverse rispetto ai leader di riferimento. In ultimo, in linea con quanto deliberato nella riunione del 09.04.2024, ribadisce la ferma condanna alla guerra, riaffermando il ruolo dell'Università quale istituzione di formazione, di ricerca e di promozione della conoscenza intesa come fondamento per la costruzione della pace;
- la senatrice accademica Coppolecchia richiama la mozione a sua firma, presentata nella riunione di questo Consesso del 21.11.2023, nel cui ambito vi sono vari spunti affinché questa Università possa prendere una posizione di netta condanna rispetto al clima repressivo in essere, nonché a favore dell'istituzione di borse di studio rivolte a studenti universitari, dottorandi, ricercatori, in fuga dai territori investiti dal conflitto, così come di corridoi umanitari rivolti agli stessi, al fine di garantire loro il prosieguo del proprio percorso formativo universitario e delle proprie attività di ricerca e di studio.

Alle ore 16:30, si allontana il prof. Ponzio, che continua a partecipare alla riunione in collegamento audio/video.

Su invito del Rettore, interviene il prof. Ingravallo, che svolge considerazioni sulla situazione a livello internazionale e sulle forme di protesta in essere nelle Università, offrendo suggerimenti utili per il ruolo che queste ultime potrebbero svolgere, procedendo in maniera unitaria, attraverso solleciti/inviti al Governo, fermo restando che le occupazioni dovrebbero cessare per favorire un clima più sereno verso tale percorso.

Alle ore 16:33 esce il prof. Peragine (termine collegamento audio/video).

Il dibattito prosegue con gli interventi dei senatori accademici:

- Moro, che pone l'accento su due elementi di novità rispetto al documento approvato dal Senato Accademico il 09.04.2024: ossia il discorso del Presidente della Repubblica Mattarella, richiamato dallo stesso Rettore in apertura di discussione e la richiesta del Procuratore Capo del Tribunale Penale Internazionale, su cui la prof.ssa Castellaneta ha fornito tutti i dettagli, sottolineando la preoccupazione per il clima instauratosi ed il timore che si possano ripetere le situazioni verificate in anni passati (1978-1983), in cui colpiva il terrorismo e si vivevano situazioni di agitazione analoghe nelle Università italiane, paventando il pericolo di infiltrazioni che potrebbero condurre verso posizioni estremiste, mentre compito dell'Università, forte della sua autonomia, dovrà essere quello di garantire il dialogo, la legalità ed il pluralismo, evitando qualsiasi forma di strumentalizzazione;
- Decaro, il quale, nel rispettare l'impegno profuso dagli studenti nel difendere la causa in cui credono, reputa che la posizione di questa Università in sede CRUI, debba essere di condanna verso il Governo israeliano e Hamas e non verso le rispettive popolazioni, così come ben venga l'interruzione dei rapporti di collaborazione con l'industria bellica di Israele ma non con gli Istituti di ricerca e di formazione di tutto il mondo per evitare possibili chiusure anche verso coloro che, per esempio, non si riconoscono con il proprio Governo, intravedendo una speranza nelle stesse collaborazioni.

Il Rettore, quindi, cede la parola alla prof.ssa Narin, che nel suo breve intervento evidenzia due aspetti di cui tener conto, al di là della posizione che sarà assunta dal Consesso, ossia:

- evitare la parola "genocidio", in quanto la Corte Internazionale di Giustizia non ha mosso ad Israele accuse di questo tipo, essendo stata emanata un'Ordinanza che intima a non tenere determinati comportamenti;
- non utilizzare il termine "aggressione", ma eventualmente parlare di "comportamenti contrari al diritto internazionale", suggerendo, un opportuno monitoraggio delle collaborazioni di questa Università in essere.

La prof.ssa Candela, associandosi alle osservazioni emerse circa l'esigenza di difendere l'autonomia Universitaria e la libertà della ricerca scientifica, sottolinea l'importanza di mantenere in piedi gli accordi esistenti, richiamando la costituzione del Comitato Etico per la Ricerca (CER), che monitorerà l'applicazione dei principi contenuti nello Statuto di Ateneo, in pieno raccordo con le indicazioni comunitarie e che avrà un ruolo cruciale specialmente in relazione alle ricerche che riguardano l'uso di tecnologie dual use;

Il prof. Ponzio, nel riaffermare la centralità dell'autonomia universitaria, anche nel promuovere lo scambio e il dialogo tra le culture, sottolinea l'importanza che la CRUI riesca a trasmettere un forte segnale politico, attraverso un documento fortemente orientato alla pace.

La prof.ssa Perla reputa si possa essere tutti d'accordo sulla difesa dei diritti umanitari, sottolineando come posizioni forti possano essere sostenute con convinzione anche con mitezza e ribadendo l'autonomia e la grande responsabilità delle Università nella promozione della ricerca, nel rispetto della legalità e delle differenze, svolgendo adeguatamente il proprio ruolo, che non può che essere essenzialmente intellettuale.

La senatrice accademica Marani, anche a nome della collega Manicone, ribadisce la posizione assunta nella precedente riunione del 09.04.2024, di ferma condanna rispetto a quanto sta accadendo nella striscia di Gaza, chiedendo una netta presa di posizione da parte di tutto il Consesso in tale direzione.

Alle ore 17:12 rientra il prof. Palazzo (ripresa collegamento audio/video).

Il prof. Palmieri, partendo dal concetto che ognuno ha il diritto di esprimere liberamente la propria opinione e/o posizione, evidenzia come questo Consesso sia chiamato a pronunciarsi sulla posizione dell'Università quale Istituzione anche al fine di evitare pericoli di deriva, quali quelli giustamente evocati dal prof. Moro, suggerendo di fare riferimento al discorso del Presidente Mattarella, che ricorda come l'Università sia *istituzione di formazione, di ricerca e di promozione della conoscenza intesa come fondamento per la costruzione della pace [...]*, e quindi null'altro che terreno di dialogo, confronto, libera circolazione di idee, che deve restare tale senza cedere a spinte e/o condizionamenti di alcun genere. Egli, nel ringraziare i colleghi per il contributo offerto, sottolinea tuttavia che condannando gli ultimi accadimenti, tra cui il mandato di cattura internazionale per il Premier Benjamin Netanyahu, per il Ministro della Difesa Yoav Gallant e per i leader di Hamas Yahya Sinwar, Mohammed Deif, Ismail Haniyeh e Diab Ibrahim Al Masr, si rischierebbe di tralasciare quanto accade nel mondo, citando a titolo di esempio le problematiche nella Repubblica del Congo, la difficile situazione Afgana etc., facendo perdere di vista il motivo per cui questo Consesso è chiamato a deliberare in merito.

Alle ore 17:25, il Rettore ringrazia i proff. Egeria Narin, Marina Castellaneta e Ivan Ingravallo, che escono dalla sala di riunione.

Alla medesima ora la seduta viene sospesa. Escono i senatori accademici Bellotti, Leonetti, Silecchia e si allontana il prof. Ponzio (sospensione collegamento audio/video)

Alle ore 18:05, riprende la seduta.

Il dibattito prosegue con l'intervento del prof. Lanubile, che si associa anch'egli a quanti hanno intravisto nelle parole del Presidente della Repubblica un utile strumento al fine di pervenire ad un documento unitario, che difenda la libertà accademica di garantire che la voce della scienza sia ascoltata senza restrizioni indebite, fungendo, al contempo, da ponte tra la comunità scientifica e la comunità civile.

Il Rettore, ribadisce che l'obiettivo dell'odierna riunione è di esprimere una posizione che Gli permetta di rappresentare in CRUI un documento unitario, che sicuramente potrà trarre spunto dal succitato discorso del Presidente Mattarella soprattutto in riferimento ai valori umanitari, sottolineando il ripudio della guerra sancito dall'art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana, la condanna di ogni forma di violenza, con l'auspicio dell'apertura di corridoi umanitari al fine di raggiungere le popolazioni civili nelle aree devastate dalla violenza in violazione dei diritti umani, nel rispetto del diritto umanitario internazionale, nonché a favorire le iniziative degli Atenei atte ad accogliere tutti coloro che sono impegnati nell'ambito della conoscenza.

Il senatore Di Fiore, ritrovandosi in toto nelle parole del Presidente Mattarella, sottolinea come questo sia il momento per tutto il sistema Universitario di farsi promotore della cultura della pace attraverso la conoscenza e il dibattito.

La prof.ssa De Angelis evidenzia l'importanza di preservare il valore dell'autonomia dell'Università, così come l'attitudine al dialogo e al rispetto della libertà per favorire lo scambio culturale, per cui l'odierna discussione dovrà produrre una posizione chiara, di ripudio della guerra e di ogni conflitto, riaffermando il ruolo dell'Università quale istituzione di formazione, di ricerca e di promozione della conoscenza intesa come fondamento per la costruzione della pace.

Alle ore 19:35, rientra in presenza il prof. Ponzio (termine collegamento audio/video).

Segue un ulteriore breve dibattito, nel corso del quale vengono ulteriormente approfonditi i plurimi aspetti emersi e formulate ipotesi di documento, dei cui aspetti salienti viene data lettura, senza pervenire tuttavia alla formulazione finale.

Al termine il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per i preziosi spunti di riflessione offerti, nonché il Direttore Generale ed i Dirigenti per la gestione della non facile situazione esistente nel Palazzo Ateneo, considerata l'ora tarda, propone di rinviare ogni decisione in merito alla riunione di aggiornamento, che viene fissata a domani, 22.05.2024, al fine di consentire la stesura dettagliata del documento *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V. (*)		x
2.	BELLOTTI R.		x	19.	PERLA L. (*)	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P. (*)	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D. (*)	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.		x
8.	GIORGINO F. (*)		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.		x
11.	LEONETTI F.		x	28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G. (*)	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.		x
17.	PARDOLESI P. (*)		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

Il Rettore, alle ore 20:10, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 22.05.2024.

Seduta di aggiornamento del 22.05.2024

Si riunisce alle ore 09:50, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina			X
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria (*)	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J)			X
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco (*)	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali (*)	X		

	P	A	AG
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (*) (dalle ore 11:00)	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”			X
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza			X
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (*)	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica (*)	X		
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche)	X		
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela (*)	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra MANICONE Mariangela	X		
- sig.ra MARANI Claudia	X		

	P	A	AG
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto			X

*: I proff. Decaro, Leonetti, Mastronuzzi, Palmieri (dalle ore 11:00), Perla e Ponzio e la dott.ssa Angiuli partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto (in collegamento audio/video dalle ore 11:58);
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Comunicazioni: aggiornamento sullo stato di agitazione studentesca

Dalle ore 09:51 alle ore 10:15 le funzioni di Presidente sono state svolte dal prof. Andrea Lovato, Decano dei docenti di ruolo di I fascia presenti.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
L'UNIVERSITA' PER LA PACE

Il Rettore nel far presente che, a causa di un inderogabile e concomitante impegno, si dovrà allontanare, invita il prof. Moro a dare lettura della relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Supporto alla Valutazione della ricerca, contenente la bozza di documento del Senato Accademico sulla questione in esame, tenendo conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito tenutosi nella giornata di ieri (21.05.2024).

Alle ore 09:51, si allontana il Rettore ed assume la Presidenza il prof. Lovato.

Alla medesima ora si allontana la prof.ssa Romanazzi.

Il Presidente cede, quindi, la parola al prof. Moro, che dà lettura del seguente documento:

“Il Senato Accademico rinnova l'appello per un cessate il fuoco e il libero accesso agli aiuti umanitari, auspicando una soluzione definitiva alla crisi umanitaria a Gaza.

Il Preambolo dello Statuto dell'ONU proclama solennemente l'impegno dei "Popoli delle Nazioni Unite... a liberare l'umanità dal flagello della guerra". Inoltre, l'articolo 20 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici stabilisce che "ogni forma di propaganda della guerra deve essere vietata per legge".

Nonostante queste solenni dichiarazioni e impegni, nel diritto internazionale dei diritti umani non esiste uno strumento giuridicamente vincolante che sancisca il diritto alla pace.

Il valore della pace è profondamente radicato nella nostra Costituzione, esprimendo con forza la reazione agli orrori delle due guerre mondiali a cui l'Italia aveva partecipato nella prima metà del secolo scorso. Questo valore è chiaramente espresso in diversi articoli della Costituzione. L'art. 11 recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Il nostro Paese si dichiara disposto a limitare la propria sovranità per garantire la pace e la giustizia tra le Nazioni, impegnandosi a rispettare il diritto internazionale in uno spirito di collaborazione con gli altri Stati. In particolare, l'Italia si impegna ad accogliere gli stranieri cui sia impedito nel Paese d'origine esercitare le libertà democratiche garantite dalla nostra Costituzione, come stabilito nell'articolo 10.

Il valore della pace, sancito dalla Costituzione Italiana, trova un riflesso tangibile nelle attività delle università italiane. Attraverso la formazione, la ricerca e l'impegno comunitario, le università svolgono un ruolo cruciale nel promuovere e mantenere la pace, sia a livello nazionale che internazionale, e preparano le future generazioni a costruire un mondo più pacifico e giusto.

L'Università rappresenta un ambiente privilegiato dove la libertà di dibattito e di riflessione critica è non solo promossa, ma essenziale. Questo libero scambio di idee e conoscenze arricchisce il patrimonio intellettuale e contribuisce alla costruzione di una cultura di pace. La libertà di esprimersi e confrontarsi in modo aperto e rispettoso è un pilastro fondamentale per promuovere la comprensione reciproca e la cooperazione internazionale, valori che sono alla base dei principi di pace sanciti dalla nostra Costituzione.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si dedica attivamente alla diffusione dei valori di pace e dialogo. Durante la riunione del 9 aprile, il Senato Accademico ha rinnovato il proprio impegno a promuovere la pace attraverso la ricerca e la formazione, delineando il percorso dell'Università nel connettere scienza, etica e pace. In particolare:

- è stata decisa l'istituzione di un Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale sui temi della pace e della prevenzione dei conflitti;*
- è stato costituito un Comitato Etico per la Ricerca (CER) che monitorerà l'applicazione dei principi contenuti nel nostro statuto, in pieno raccordo con le indicazioni comunitarie. Il CER avrà un ruolo cruciale specialmente in relazione alle ricerche che riguardano l'uso di tecnologie dual use;*
- è stata presentata la posizione dell'Università di Bari in risposta alla consultazione della Commissione Europea sulle tecnologie dual use;*
- sono state promosse due importanti manifestazioni di interesse: l'iniziativa lanciata dall'Università Nazionale An-Najah, in collaborazione con UNIMED e il Fondo per le borse di studio per studenti palestinesi (PSSF), con l'obiettivo di facilitare gli studenti di Gaza nel completare la loro istruzione universitaria a distanza; la possibilità di ospitare studenti, accademici e ricercatori provenienti dalla Palestina;*
- è stata presentata la candidatura dell'Università all'Albo della Regione Puglia dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani;*
- è stato deciso di organizzare, in collaborazione con i centri universitari, un Laboratorio per la scrittura partecipata di un manifesto che coinvolga i giovani ricercatori/ricercatrici e dottorandi/dottorande, per elaborare i principi volti alla creazione di un ambiente scientifico più aperto, inclusivo e collaborativo, che a sua volta potrebbe favorire la pace e la cooperazione internazionale;*
- è stato deciso di presentare la candidatura dell'Università al Programma UNITWIN/UNESCO Chairs;*

Nella seduta odierna, il Senato Accademico:

- condanna i massacri delle popolazioni palestinesi, la detenzione degli ostaggi israeliani e ogni altra forma di violenza;*
- sollecita la CRUI a rafforzare la richiesta al Governo italiano affinché si impegni a realizzare corridoi umanitari per raggiungere le popolazioni civili nelle aree devastate dalla violenta violazione dei diritti umani e si attivi attraverso tutte le possibili vie diplomatiche per favorire la liberazione degli ostaggi, nel rispetto del diritto umanitario internazionale, nonché a favorire le iniziative degli Atenei atte ad accogliere tutti coloro impegnati nell'ambito della conoscenza.*

Il Senato sottolinea l'importanza di ogni forma di libertà della ricerca quale presupposto essenziale e fondamentale per le Università Statali. L'Università è un'istituzione sociale con un carattere distintivo e uno status specifico di libertà e autonomia.

Il Senato, altresì, ribadisce la presenza di regolamenti e Commissioni di vigilanza composte dagli Organi, a presidio dei principi e dei valori etici sanciti dalla Costituzione e ribaditi dallo Statuto dell'Università, impegnandosi a vigilare sugli accordi che possano violare i diritti umani e la costruzione della pace.

Il Senato assicura che tutte le convenzioni sottoscritte a fini di ricerca e formazione sono validate e rese pubbliche secondo quanto sancito dalle norme rispettivamente dell'etica e della trasparenza.

Il Senato ritiene fondamentale che, nella libertà di pensiero, sia garantita l'agibilità di tutti i suoi luoghi secondo quanto sancito dai propri regolamenti.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro conferma l'impegno a essere un laboratorio di confronto per promuovere la conoscenza e perseguire gli obiettivi di sviluppo e benessere socio-economico, costruendo percorsi di pace che promuovano la libertà dei popoli, coinvolgendo l'intera comunità universitaria.

Ispirandosi al discorso del Presidente della Repubblica nella Giornata del laureato 2024 a Roma, e ringraziandolo per la sensibilità testimoniata nei confronti del mondo universitario, il Senato Accademico si impegna affinché l'Università continui ad essere luogo di libertà in cui si coltivi il dialogo e che tale metodo venga adottato da tutte le Istituzioni pubbliche del Paese e dalla società civile.

Alle ore 10:15, rientra il Rettore che riassume la Presidenza.

Alla medesima ora, rientra la prof.ssa Romanazzi.

Quanto sopra premesso, il Rettore, nel ricordare lo scopo dell'odierna riunione, volto a pervenire ad un documento unitario di questo Consesso, di cui farsi portatore in sede CRUI, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, da più parti, vengono riprese le argomentazioni/suggerimenti/osservazioni svolte nella giornata di ieri (21.05.2024), ribadendo che l'Università è il luogo del dibattito e di riflessione critica dove lo scambio di idee e conoscenze arricchisce il patrimonio intellettuale e contribuisce alla costruzione della cultura di pace. La libertà di esprimersi e confrontarsi in modo aperto e rispettoso è un pilastro fondamentale per promuovere la comprensione reciproca e la cooperazione internazionale, valori che sono alla base dei principi sanciti dalla nostra Costituzione.

Alle 11:00, esce il prof. Bertolino.

Alla medesima ora, entra il prof. Palmieri (inizio collegamento audio/video).

In particolare, all'esito di un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale, alle ore 11:20 si allontana il prof. Lovato, alle ore 11:58 entra la ProRettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia (inizio collegamento audio/video) e alle ore 13:00, esce il prof. Lagioia e rientra il prof. Lovato, il Senato Accademico converge sulla proposta volta a ribadire con forza:

- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel ripudio della guerra sancito dall'art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana, condanna i massacri delle popolazioni palestinesi, la detenzione degli ostaggi israeliani e ogni altra forma di violenza;
- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sollecita la CRUI a rafforzare la richiesta al Governo italiano affinché nelle competenti sedi internazionali si impegni a:

- fare pressioni diplomatiche sul governo di Israele per garantire l'apertura di corridoi umanitari al fine di raggiungere le popolazioni civili nelle aree devastate dalla violenza in violazione dei diritti umani;
 - si attivi attraverso tutte le possibili vie diplomatiche per favorire la liberazione degli ostaggi, nel rispetto del diritto umanitario internazionale, nonché a favorire le iniziative degli Atenei atte ad accogliere tutti coloro che sono impegnati nell'ambito della conoscenza;
- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a costruire percorsi di pace e a promuovere la libertà dei popoli, coinvolgendo l'intera comunità universitaria.

Il Senato Accademico, altresì, converge sulla proposta volta ad auspicare che, nel rispetto della libertà di pensiero, sia garantita l'agibilità di tutti i luoghi dell'Università secondo quanto sancito dai propri regolamenti, impegnandosi ad organizzare incontri di confronto e dialogo sui temi della pace rivolti a tutta la comunità universitaria di concerto con il *Centro interdipartimentale di Ricerche sulla Pace "Giuseppe Nardulli"*, il *Centro Interdipartimentale di ricerca sul diritto internazionale dell'Unione Europea "Vincenzo Starace"* e con le reti per la pace (quali *Network Università della Pace* e *Unione Scienziati per il Disarmo*).

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per il contributo offerto e per i preziosi spunti di riflessione emersi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L. (*)	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P. (*)	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N. (*)	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P. (*)	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F. (*)	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G. (*)	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L. (*)	x		33.	MARZO U.		x
17.	PARDOLESI P.		x				

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

*In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il verbale del Senato Accademico, relativo alla riunione del 09 aprile 2024, incentrato sulla *Cooperazione per la ricerca*;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del **24.04/02.05.2024**, in ordine al *Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca* (p15 OdG);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- le *Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria dalla competente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, riportata in narrativa;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel ripudio della guerra sancito dall'art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana, condanna i massacri delle popolazioni palestinesi, la detenzione degli ostaggi israeliani e ogni altra forma di violenza;

- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sollecita la CRUI a rafforzare la richiesta al Governo italiano affinché nelle competenti sedi internazionali si impegni a:
 - fare pressioni diplomatiche sul governo di Israele per garantire l'apertura di corridoi umanitari al fine di raggiungere le popolazioni civili nelle aree devastate dalla violenza in violazione dei diritti umani;
 - si attivi attraverso tutte le possibili vie diplomatiche per favorire la liberazione degli ostaggi, nel rispetto del diritto umanitario internazionale, nonché a favorire le iniziative degli Atenei atte ad accogliere tutti coloro che sono impegnati nell'ambito della conoscenza;
- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna inoltre a costruire percorsi di pace e a promuovere la libertà dei popoli, coinvolgendo l'intera comunità universitaria. Il Senato Accademico, altresì:
- auspica che, nel rispetto della libertà di pensiero, sia garantita l'agibilità di tutti i luoghi dell'Università secondo quanto sancito dai propri regolamenti;
- si impegna ad organizzare incontri di confronto e dialogo sui temi della pace rivolti a tutta la comunità universitaria di concerto con il *Centro interdipartimentale di Ricerche sulla Pace "Giuseppe Nardulli"*, il *Centro Interdipartimentale di ricerca sul diritto internazionale dell'Unione Europea "Vincenzo Starace"* e con le reti per la pace (quali *Network Università della Pace* e *Unione Scienziati per il Disarmo*).

Il Rettore, esaurita la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14:30.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per l'argomento trattato
dalle ore 09:51 alle ore
10:15 del giorno
22.05.2024

IL PRESIDENTE
(prof. Andrea LOVATO)